



COMUNITA' IN CAMMINO

Bollettino settimanale della Parrocchia di S. Stefano – Osnago
DOMENICA 16 GIUGNO 2024 – IV DOMENICA DOPO PENTECOSTE

LA PAROLA DEL PAPA: Lo Spirito Santo guida il popolo di Dio incontro a Gesù nostra speranza.

3. «Tutta la Scrittura è ispirata da Dio». Conoscere l'amore di Dio dalle parole di Dio.

Cari fratelli e sorelle, buongiorno, benvenuti!

Proseguiamo le catechesi sullo Spirito Santo che guida la Chiesa verso Cristo nostra speranza. Lui è la guida. La volta scorsa abbiamo contemplato l'opera dello Spirito nella creazione; oggi lo vediamo nella *rivelazione*, di cui la *Sacra Scrittura* è testimonianza ispirata da Dio e autorevole.

Nella Seconda Lettera di San Paolo a Timoteo è contenuta questa affermazione: «*Tutta la Scrittura è ispirata da Dio*» (3,16). E un altro passo del Nuovo Testamento dice: «*Mossi da Spirito Santo parlarono quegli uomini da parte di Dio*» (2 Pt 1,21). Questa è la dottrina dell'ispirazione divina della Scrittura, quella che proclamiamo come articolo di fede nel Credo, quando diciamo che lo Spirito Santo «ha parlato per mezzo dei profeti». L'ispirazione divina della Bibbia.

Lo Spirito Santo, che ha ispirato le Scritture, è anche Colui che le spiega e le rende perennemente vive e attive. Da *ispirate*, le rende *ispiratrici*. «Le sacre Scritture ispirate da Dio – dice il Concilio Vaticano II – e redatte una volta per sempre, comunicano immutabilmente la parola di Dio stesso e fanno risuonare nelle parole dei profeti e degli apostoli la voce dello Spirito Santo» (n. 21). In questo modo lo Spirito Santo continua, nella Chiesa, l'azione di Gesù Risorto che, dopo la Pasqua “aprì la mente dei discepoli all'intelligenza delle Scritture” (cfr Lc 24,45).

Può capitare, infatti, che un certo passo della Scrittura, che abbiamo letto tante volte senza particolare emozione, un giorno lo leggiamo in un clima di fede e di preghiera, e allora quel testo improvvisamente si illumina, ci parla, proietta luce su un problema che stiamo vivendo, rende chiara la volontà di Dio per noi in una certa situazione. A che cosa è dovuto questo cambiamento, se non a una illuminazione dello Spirito Santo? Le parole della Scrittura, sotto l'azione dello Spirito, diventano luminose; e in quei casi si tocca con mano quanto è vera l'affermazione della Lettera agli Ebrei: «*La parola di Dio è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio; [...]*» (4,12).

Fratelli e sorelle, la Chiesa si nutre della lettura spirituale della Sacra Scrittura, cioè della lettura fatta sotto la guida dello Spirito Santo che l'ha ispirata. Al suo centro, come un faro che illumina tutto, c'è l'evento della morte e risurrezione di Cristo, che compie il disegno di salvezza, realizza tutte le figure e le profezie, svela tutti i misteri nascosti e offre la vera chiave di lettura dell'intera Bibbia. La morte e risurrezione di Cristo è il faro che illumina tutta la Bibbia, e illumina anche la nostra vita. L'Apocalisse descrive tutto ciò con l'immagine dell'Agnello che rompe i sigilli del libro “scritto dentro e fuori, ma sigillato con sette sigilli” (cfr 5,1-9), la Scrittura dell'Antico Testamento. La Chiesa, Sposa di Cristo, è interprete autorizzata del testo della Scrittura ispirato, la Chiesa è la mediatrice della sua proclamazione autentica. Poiché la Chiesa è dotata dello Spirito Santo – per questo è interprete –, essa è «colonna e sostegno della verità» (1 Tm 3,15). Perché? Perché è ispirata, tenuta ferma dallo Spirito Santo. E il compito della Chiesa è aiutare i fedeli e quanti cercano la verità a interpretare in modo corretto i testi biblici.

Un modo di fare la lettura spirituale della Parola di Dio è quello che si chiama la *lectio divina*, una parola che forse non capiamo cosa significa. Consiste nel dedicare un tempo della giornata alla lettura personale e meditativa di un brano della Scrittura. E questo è molto importante: tutti i giorni prenditi un tempo per ascoltare, per meditare, leggendo un passo della Scrittura. E per questo mi raccomando: abbiate sempre un Vangelo tascabile e portatelo nella borsa, nelle tasche... Così quando siete in viaggio o quando siete un po' liberi lo prendete e leggete... Questo è molto importante per la vita. Prendete un Vangelo tascabile e durante la giornata leggetelo una, due volte, quando capita. Ma la lettura spirituale per eccellenza della Scrittura è quella comunitaria che si fa nella Liturgia, nella Messa. Lì vediamo come un evento o un insegnamento, dato nell'Antico Testamento, trova il suo pieno compimento nel Vangelo di Cristo. E l'omelia, quel commento che fa il celebrante, deve aiutare a trasferire la Parola di Dio dal libro alla vita. Ma l'omelia per questo dev'essere breve: un'immagine, un pensiero e un sentimento. L'omelia non deve andare oltre gli otto minuti, perché dopo con il tempo si perde l'attenzione e la gente si addormenta, e ha ragione. Un'omelia deve essere così.

E questo voglio dire ai preti, che parlano tanto, tante volte, e non si capisce di che cosa parlano. Omelia breve: un pensiero, un sentimento e uno spunto per l'azione, per come fare. Non più di otto minuti. Perché l'omelia deve aiutare a trasferire la Parola di Dio dal libro alla vita. E tra le tante parole di Dio che ogni giorno ascoltiamo nella Messa o nella Liturgia delle ore, ce n'è sempre una destinata in particolare a noi. Qualcosa che tocca il cuore. Accolta nel cuore, essa può illuminare la nostra giornata, animare la nostra preghiera. Si tratta di non lasciarla cadere nel vuoto!

Concludiamo con un pensiero che può aiutare a farci innamorare della Parola di Dio. Come certi brani musicali, la Sacra Scrittura ha anch'essa una nota di fondo che l'accompagna dall'inizio alla fine, e questa nota è l'amore di Dio. «Tutta la Bibbia – osserva Sant'Agostino – non fa che narrare l'amore di Dio» [1]. E San Gregorio Magno definisce la Scrittura «una lettera di Dio onnipotente alla sua creatura», come una lettera dello Sposo alla sposa, ed esorta a «imparare a conoscere il cuore di Dio nelle parole di Dio» [2]. «Con questa rivelazione – dice ancora Vaticano II – Dio invisibile, nel suo grande amore parla agli uomini come ad amici e si intrattiene con essi per invitarli ed ammetterli alla comunione con sé» (*Dei Verbum*, 2). Cari fratelli e sorelle, avanti con la lettura della Bibbia! Ma non dimenticate il Vangelo tascabile: portarlo in borsa, nelle tasche e in qualche momento della giornata leggere un passo. E questo vi farà vicinissimi allo Spirito Santo che è nella Parola di Dio. Lo Spirito Santo, che ha ispirato le Scritture e ora spira dalle Scritture, ci aiuti a cogliere questo amore di Dio nelle situazioni concrete della vita. Grazie.

LETTERA DEL PARROCO AGLI AMMINISTRATORI E CONSIGLIERI LOCALI ELETTI E USCENTI.

Carissimi amministratori e consiglieri locali,

Auguri sinceri! E' quello che vorrei di cuore esprimere a tutti voi, nuovi amministratori e consiglieri, di entrambe le liste civiche. Grazie di cuore! E' quello che vorrei dire agli amministratori e consiglieri uscenti di entrambi gli schieramenti. Augurio e gratitudine che esprimo a nome dell'intera comunità parrocchiale.

“Lodino il nome del Signore i re della terra e i popoli tutti, i governanti e i giudici della terra”: queste parole del Salmo 148, mi davano l'occasione di dire, al termine della processione del Corpus Domini, che *“noi cristiani siamo ammirati dal constatare che anche oggi ci sono uomini e donne che non temono di esporsi per assumersi la responsabilità politica di costruire il bene di tutti”*. Grazie a voi per la disponibilità ad assumervi un impegno non leggero. Giuseppe Dossetti, ricordando i suoi anni all'assemblea costituente, così si esprimeva: *“La vita politica è una vita molto dispersiva. Ho fatto una grande fatica a tenermi in mano. La vita politica è un servizio totale, globale, estenuante, con orari impossibili: anche se si disciplina seriamente, richiede una disponibilità al lavoro che è logorante, logorante nello spirito”*. Queste parole rinnovano l'ammirazione già ricordata e danno lo spunto per esprimere un forte e convinto sentimento di gratitudine a coloro che vi hanno preceduto, a partire dal sindaco uscente Paolo Brivio. Hanno lavorato in un tempo non facile e lo hanno fatto con passione e attenzione. Un pensiero di gratitudine lo vorrei dedicare anche ai vostri famigliari: anch'essi dovranno essere disposti a tenere conto della responsabilità nuova che andate ad assumervi. A questi sentimenti di ammirazione e gratitudine, mi permetto di aggiungere l'apprezzamento per il modo con cui avete condotto il tempo della campagna elettorale: ho avuto la bella impressione di una campagna elettorale misurata, senza toni offensivi e rabbiosi. Questo è un dono che noi tutti abbiamo ricevuto da voi. Infatti la parola pronunciata rende umani o disumanizza, costruisce o distrugge, chiama a raccolta o disperde. Oggi abbiamo bisogno di bravi fabbricanti di parole miti, capaci di disinnescare le armi degli abili fabbricanti di guerre.

A lei sig. sindaco, a voi futuri assessori, a voi tutti consiglieri del consiglio comune di entrambe le liste civiche faccio, a nome dell'intera comunità cristiana, l'augurio di un lavoro tutto teso alla ricerca del bene comune. Vorrei dare corpo a questo mio augurio con le parole di don Primo Mazzolari: *“dietro al bilancio comunale non basta che ci siano degli amministratori probi, retti, superiori. Ci vuole anche una visione dell'uomo. Il paese non ha soltanto bisogno di fognature, di case, di strade, di acquedotti, di marciapiedi.*

Il paese ha bisogno anche di una maniera di sentire, di vivere, una maniera di guardarsi, una maniera di affratellarsi, una maniera anche di condannare il male". E' sulla ricerca di questa visione bella e luminosa di uomo, che da subito dichiaro la collaborazione della parrocchia. Oggi, molti di noi, hanno l'impressione di vivere in un tempo confuso e affannato: siamo bisognosi di una visione profonda, ampia, luminosa che ridia vigore, che rimetta armonia, che dia un orientamento. Oggi, la povertà di questa visione, ci fa confondere: si pensa che si possa vivere la propria identità solo nella contrapposizione. Una visione sapiente rimette ordine nella nostra vita. La parrocchia, con la ricchezza della sua storia, della sua spiritualità, della sua cultura, della sua carità, del suo patrimonio educativo, si renderà disponibile per la ricerca di questa visione. Buon Lavoro.

*don Alessandro Fusetti
parroco*

Oratorio estivo, un viaggio sul sentiero della vita – CRONACA PRIMA SETTIMANA



COME È ANDATA QUESTA PRIMA SETTIMANA DI ORATORIO ESTIVO? COSA VI È PIACIUTO DI PIÙ?

Mattia: Sicuramente è stato bello stare insieme. Mercoledì la partita di calcio mi ha entusiasmato. La testimonianza di Pietro Scidurlo mi ha molto interessato: mi è piaciuto scoprire l'allegria di questa persona nonostante i problemi fisici che deve affrontare quotidianamente. Per lui l'accessibilità è una sfida d'affrontare tutti i giorni. Mi piacerebbe che ci fossero altre testimonianze di questo tipo.

Nicolò: Tutto Bello. La giornata con Pietro Scidurlo mi ha impressionato positivamente: mi ha insegnato che nei momenti difficili bisogna stare sempre felici. Mi è piaciuta la mezza giornata in piscina.

Arianna (animatrice): Bene. Mi è piaciuta la collaborazione tra animatori che si sta creando. A volte i ragazzi hanno fatto fatica a seguire le nostre proposte ma insieme noi animatori abbiamo cercato di incoraggiarli.

Davide (animatore): direi tutto bene. Mi è molto piaciuto lavorare con gli altri animatori, organizzarci per sfruttare al meglio i giochi e far partecipare di più i ragazzi.

Zippo (adulto accoglienza cortile): tutto mi è piaciuto. Penso sia stata una settimana positiva. Mi sono trovato bene. Non abbiamo dovuto affrontare problemi gravi. Peccato per il meteo ci ha fatto saltare la gita.

Luciana (segreteria): mi è molto piaciuto l'allegria dei bambini, contenti da quando arrivano al mattino. Riempie il cuore il loro abbraccio dopo un anno. Organizzativamente parlando siamo rodati e ci sentiamo più rilassati. Animatori bravissimi: certo qualcuno, alle prime armi, deve ancora affinare l'arte educativa dell'animazione oratoriana. Anche quest'anno lavorano molto.

Sabrina (segreteria): E' andato tutto bene, bambini allegri, animatori collaborativi e disponibili. In alcuni punti dell'organizzazione (come il momento delle uscite) dobbiamo organizzarci meglio.

.... E PER LA SECONDA SETTIMANA:

- Lunedì presenza educatori PIME, collaborazione con "la rosa Blu".
- Giochi e attività tutti i giorni.
- Mercoledì Gita ai piani di Bobbio.
- Giovedì la Messa e poi giochi.
- Venerdì mattina: Medie presso l'oratorio di Cernusco e elementari presso Piscina di Merate (entrambe le mete verranno raggiunte a piedi). Nel pomeriggio Giochi in oratorio. In serata Baseball per tutti (ore 21.00).

PROGRAMMA LITURGICO IV Settimana dopo Pentecoste

DOMENICA 16 GIUGNO – IV DOPO PENTECOSTE – Gen 18,17-21; 19,1.12-13.15.23-29/ Sal 32 / 1Cor 6,9-12 / Mt 22,1-14	Ore 8,30 - S.MESSA per Fam.Arlati Ore 10,30 – S.MESSA Ore 18,00 – S.MESSA Sospesa
Lunedì 17 GIUGNO – Dt 4, 32-40 / Sal 76 / Lc 39,45	Ore 7,30 –LODI Ore 18,00 – S. MESSA per Magni Genoveffa
Martedì 18 GIUGNO –Dt 9,1-6 / Sal 43 / Lc 7,1-10	Ore 7,30 – LODI Ore 18,00 – S.MESSA per Achille e Mariuccia, Angelo e Angela, Emilio; Donadel Elisabetta, Mazzeo Paola, Gallon Antonio e Cusa Antonio; Colombo Dario e Consonni Teodolinda
Mercoledì 19 GIUGNO - Sap 3,1-8 / Sal 112 / Ef 2,1-10 / Lc 12,1b-8	Ore 7,30 – LODI Ore 18,00 – S.MESSA per Formenti Luigi, Ripamonti Amelia e Magni Angelo. Ore 20,30 – Santuario - S.MESSA per Defunti Fam.Galbiati, Fam.Milani e Fam.Nucera; Penati Luciano
Giovedì 20 GIUGNO – Dt 15,1-11 / Sal 91 / Lc 7,18-23	Ore 7,30 – LODI Ore 18,00 – S.MESSA per Marzella Giovanna; Cazzaniga Davide; Gino e Luigi
Venerdì 21 GIUGNO - Dt 18,1-8/ Sal 15 / Lc 7,24b-35	Ore 9,30 – S.MESSA per Arlati Angela ved.Nava (Anniversario); Castaldo Teresa ved.Ragni (Anniversario); Bertoletti Egle; Luigia, Carlo e Giuseppina Magni
Sabato 22 GIUGNO - Lv 23, 26-32 / Sal 97 / Ehb 9,6b-10 / Gv 10,14-18	Ore 15,30 – 17,30 Confessioni Ore 15,30 – 17,30 adorazione Eucaristica silenziosa e personale Ore 18,00 – S.MESSA per Defunti Classe 1954 (Dalla Leva); Maria, Carla e Irma
DOMENICA 23 GIUGNO –V DOPO PENTECOSTE – Gen 17,1b-16 / Sal 104 / Rm 4,3-12 / Gv 12,35-50	Ore 8,30 - S. MESSA Ore 10,30 – S. MESSA Ore 18,00 – S.MESSA Sospesa

Bilancio settimanale: abbiamo raccolto e speso

ABBIAMO RACCOLTO		ABBIAMO SPESO	
Offerte per Sante Messe domenicali	678,00	Corso animatori oratorio estivo	405,00
Offerte per suffragio	170,00		
Offerte per Sacramenti	350,00		
Offerte per Opere parrocchiali	200,00		
Offerte Santuario mese maggio 2024	190,00		
Offerte per adotta una famiglia	20,00		

Le voci fanno riferimento alla settimana dal 2/6/2024 al 8/6/2024. UN GRAZIA AI GENITORI DEI CRESIMATI 2024. **Chi volesse contribuire alle attività della Parrocchia può farlo anche con bonifico bancario utilizzando il codice IBAN: IT5420623051650000015085887.**

PARROCCHIA S. STEFANO DI OSNAGO: RIFERIMENTI UTILI

ORARI SS. MESSE: da lunedì a giovedì ore 18.00; venerdì ore 9.30; sabato e viglie ore 18.00; domenica e festivi ore 8.30 – 10.30 – 18.00 (sospesa nei mesi di Luglio, Agosto e Settembre)

ORARI SEGRETERIA: 16.30-18.30 lun, mar; 10.30-12.00 mer, gio, ven

Via S. Anna 1

TELEFONO: 03958129

MAIL: osnago@chiesadimilano.it